

Nel centenario della sua morte

Proiezione video su

## Giacomo Puccini in Brianza

Report n. 25.16.1  
4 maggio 2024

Sabato 4 maggio 2024 ha segnato un momento di grande successo per il Circolo Culturale Seregn de la Memoria, con un evento che ha attirato un pubblico numeroso e appassionato. La sala riunioni del Circolo è stata riempita fino all'ultimo posto, testimoniando l'interesse e l'apprezzamento della cittadinanza per l'iniziativa. L'evento è stato aperto con una breve presentazione del presidente **Zeno Celotto**, il quale ha dato il benvenuto ai presenti e ha introdotto l'assessora **Federica Perelli**, la quale ha fornito i suoi saluti e il suo sostegno all'iniziativa culturale. La parte centrale dell'evento è stata caratterizzata dall'introduzione e dalla proiezione del documentario curato da **Ettore Radice**, dedicato alla storia e al legame che **Giacomo Puccini** ha avuto con Monza nel 1886. La proiezione del documentario è stata un momento di grande interesse e coinvolgimento da parte del pubblico, il quale ha potuto approfondire la conoscenza di questa importante figura storica e del suo legame con il territorio. Dopo la proiezione, l'interesse del pubblico è stato ulteriormente evidenziato dalle numerose domande rivolte al curatore del documentario, Ettore Radice, il quale ha fornito risposte esaustive e ha alimentato ulteriormente la discussione e la riflessione sull'argomento trattato. L'evento si è concluso con un sentimento generale di soddisfazione e di apprezzamento da parte dei presenti, i quali hanno espresso il desiderio di replicare iniziative simili in futuro, testimoniando il successo e l'importanza di promuovere e diffondere la cultura e la memoria storica all'interno della comunità locale. Di seguito riportiamo la relazione fornita da Ettore Radice, curatore del documentario, che ha contribuito in modo significativo al successo dell'evento: Tra la Brianza e Giacomo Puccini vi è davvero un amore corrisposto, fin da quando il giovane compositore, nell'autunno 1886, lasciata la natia Lucca, si rifugiò a Monza con la compagna Elvira, pochi mesi prima della nascita del loro unico figlio, Antonio. Elvira, sposata con due figli ad un commerciante lucchese, aveva lasciato il marito per seguire il compositore portando con sé la figliuola minore; sposerà Puccini nel 1904, dopo quasi vent'anni di convivenza.

(segue)



Ettore Radice relatore ed autore del video e l'attento pubblico che ha riempito la sala del Circolo



SEREGN  
DE LA MEMORIA  
Circolo Culturale

CIRCOLO CULTURALE SEREGN DE LA MEMORIA

Via Maroncelli 6, 20831 SEREGNO

Tel. 0362 327220

info@seregndelamemoria.it - www.seregndelamemoria.it



# Nel centenario della sua morte

## Proiezione video su

### Giacomo Puccini in Brianza

Report n. 25.16.2  
4 maggio 2024

L'alloggio al numero 8 di Borgo Milano, dove poi, il 22 dicembre di quello stesso anno, nacque Antonio Puccini, l'unico figlio del musicista, battezzato nella chiesa di San Biagio, fu trovato grazie al pittore monzese Emilio Borsa, che Puccini aveva conosciuto frequentando l'ambiente milanese degli ultimi «scapigliati». Il 20 novembre, Elvira e Giacomo erano già nella nuova casa, lo testimonia una cartolina postale di Fontana, indirizzata: Al Sig. Giacomo Puccini (maestro di musica) Borgo Milano N. 8 rosso – Casa Rossi presso i signori Fossati. Il pittore monzese Pompeo Mariani, amico del librettista Ferdinando Fontana con cui Puccini stava lavorando all'Edgar, sua seconda opera, contribuì con un prestito di 100 lire ad aiutare il giovane musicista prossimo a diventare padre, che sarebbero servite a far fronte alle spese del trasloco nella nuova abitazione. Per racimolare un po' di soldi, Puccini intratteneva, suonando il pianoforte, gli ospiti delle ricche famiglie, proprietarie delle sontuose ville in Brianza, Elvira, invece, ricamava i corredi per fanciulle di buona famiglia. Quell'anno e mezzo trascorso in Brianza, seppur vissuto nella povertà, mangiando pane e cipolle e non avendo abbastanza legna per la stufa, fu tra i più cari nella memoria di Puccini che da quell'esperienza trasse l'ispirazione per la "Bohème". Dieci anni dopo, infatti, nei giorni trionfali di "Bohème", ricorderà, con nostalgia quei rigidi giorni d'inverno trascorsi con Elvira a Monza (lettera ad Elvira, datata 15 gennaio 1896)

<< ...ricordi quei giorni con Tonio appena nato, con Fosca piccola che tu non sapevi più cosa fare per farla smettere di piangere? Quel rigido inverno che ci faceva battere i denti? Quelle lunghe notti in cui tutt'e quattro dormivamo nel letto grande per scaldarci? Bei tempi quelli! Indimenticabili, quando pareva che tutta la vita ci sorrisesse intorno e il mondo fosse tutto bello. Ho nostalgia di quei giorni così gelidi ma mai più così caldi...>>

(segue)



#### I relatori e la locandina di presentazione dell'incontro

Nel centenario della sua morte

Proiezione video su

## Giacomo Puccini in Brianza

Report n. 25.16.3  
4 maggio 2024

In ricordo della permanenza di Puccini a Monza, nel 1987, il Sindaco, Rosella Panzeri, in una suggestiva cerimonia, alla presenza della nipote del Maestro, Simonetta Puccini, figlia di Antonio, scopri una lapide commemorativa, collocata sulla facciata dell'edificio di Corso Milano 18.

Puccini divenuto poi ricco, nei giorni in cui era libero dal comporre, con la sua automobile, una Sizaire et Naudin, acquistata nel 1905, partiva da Milano *"per scampagnate, inoltrandomi per la verde Brianza ...."*, così scriveva alla moglie, dove trascorreva, in compagnia degli "amici monzesi", tra cui i pittori Pompeo Mariani e Emilio Borsa e il soprano Gemma Bellincioni intere giornate nei luoghi più incantevoli e caratteristici della campagna brianza. Nelle sue lettere raccontava, spesso, di questi suoi svaghi, da cui riusciva a trovare l'energia necessaria per ritornare a *"crear musica"*. Molte delle sue "scampagnate" ebbero come meta alcune ville di delizia, dove all'ammirazione per l'architettura si aggiungeva quella per l'amenità del paesaggio. Quegli stessi amici li ebbe ancora tutti intorno in quel triste dicembre del 1924 che vide giungere a Milano la sua salma dalla clinica di Bruxelles, dove era morto il 29 novembre.

Un legame indissolubile quello tra Puccini e la Brianza che auspichiamo possa consolidarsi ancor di più in questo centesimo anniversario della sua scomparsa, facendo conoscere alle nuove generazioni di brianzoli questo grande amore corrisposto.

**Ettore Radice**



### Momenti della visione del filmato e immagine di Puccini